

Pd, i renziani all'attacco «Ribalteremo i voti del 2009»

L'on. Bonafè lancia la campagna «Aperti anche ai non tesserati»
Frigeni: un progetto tutto locale

REMO TRAINA

I renziani suonano la carica anche nella Bergamasca. E lo fanno dalle feste di partito, come venerdì sera a Mapello dove è stata invitata l'onorevole Simona Bonafè. Parte dunque già quest'estate la campagna elettorale in chiave politica (tutta interna al Pd) ed elettorale per le amministrative 2014.

La conferma arriva dal vicesegretario provinciale del Pd, renziano doc, Alessandro Frigeni: «Nei nostri territori il Partito democratico deve avere la capacità e il coraggio di costruire un suo percorso originale e anche autonomo rispetto alle logiche nazionali, un progetto fortemente calato nel contesto socio-culturale di riferimento delle nostre comunità, dove il forza-leghismo, seppur in forte crisi, è ancora ben radicato. Dobbiamo quindi avviare un profondo percorso di rin-

novamento a livello locale del nostro partito cominciando a lavorare fin da ora sulle elezioni amministrative del 2014. Nella nostra provincia si vota in circa 160 comuni su 244 (compreso il capoluogo e quasi tutti i centri con più di 15.000 abitanti). L'obiettivo è quello di ribaltare il risultato delle amministrative del 2009». E l'onorevole, originaria di Varese ma residente in Toscana, eletta alla Camera in Lombardia, non ha risparmiato fessenti al suo partito, lei è stata la portavoce di Renzi alle pri-

Oltre 200 persone ad ascoltare il deputato che non ama il politichese

marie e condivide la linea politica del sindaco di Firenze e ha rimarcato: «Dobbiamo fare il congresso il prima possibile e apriamo il nostro partito anche ai non tesserati, ai giovani, alle donne, a persone che possono dare tanto al Pd e al Paese».

Sul fronte del governo nazionale ha invece detto: «Non è la



L'on. Simona Bonafè (terza da sinistra) ospite alla festa del Pd FOTO BEDOLIS

durata del governo Letta che conta ma quello che deve fare, soprattutto per quanto riguarda la politica industriale ed economica, vero e grave problema del nostro Paese. Qualcosa è stato fatto, ma altri interventi importanti sono stati rinviati». Un intervento applaudito da almeno 200 persone, tra i quali sindaci e amministratori provenienti da tutta la provincia che hanno ascoltato con piacere una giovane onorevole che ha parlato alla gente con parole chiare, senza ricorrere al politichese. «È urgente la riforma delle istituzioni - ha aggiunto l'onorevole -, basta bicameralismo perfetto, sì alla riduzione del numero dei parlamentari e no al finanziamento

pubblico dei partiti. Solo una battuta sul capo del Pdl Berlusconi: sicuramente l'avversario politico va sconfitto con la politica, ma le sentenze vanno rispettate e applicate». Simona Bonafè è piaciuta molto al popolo del Pd, ma anche alla gente che venerdì sera si è interessata di politica dopo aver gustato le costine e i ravioli preparati dagli chef della Festa democratica. La parte politica della festa è stata introdotta dal segretario della sezione di Mapello Giancarlo Carminati che ha ringraziato le persone presenti e l'on. Bonafè per aver accettato l'invito: «Segno importante di un Pd che riparte dal territorio». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Via Autostrada «Servono piante e un autovelox»

Una villetta con giardino e tutto lo spazio per far giocare i propri bimbi. Ma troppo vicina all'entrata dell'autostrada per poter mettere il naso fuori dalla finestra. Stefano Caironi, residente storico della Malpensata lamenta i disagi andati aggravandosi negli ultimi anni in via Autostrada, dove esiste un limite di velocità di 50 chilometri orari. Limite che nessun automobilista o motociclista rispetta.

«Non pretendo che spostino l'entrata dell'autostrada, ma che si faccia qualcosa per limitare la velocità dei veicoli - spiega Stefano Caironi -. In questo gruppo di villette davanti al Punto Blu, viviamo in quattro famiglie ma è diventato impossibile stare in giardino anche solo per qualche minuto. Al di là dell'inquinamento dell'aria che le famiglie che vivono qui respirano, assistiamo costantemente a gare di accelerazione di auto e moto che vanno a velocità allucinanti. E poi davanti a casa parcheggiano auto in divieto di sosta, ci sono immondizia e siringhe per terra».

E da tempo che il residente chiede un intervento all'amministrazione, ma non è mai arrivata risposta: «È da un po' di tempo che sto chiedendo alcune cose ma non sono riuscito a ottenere niente. Ho inviato svariate lettere ma nessuna risposta - racconta Caironi -. Abbiamo chiesto che la Polizia facesse controlli, che mettessero degli autovelox, anche finti per creare un deterrente. Abbiamo



Via Autostrada

chiesto di mettere un dispositivo che faccia diventare il semaforo rosso quando si supera il limite di velocità, cosa che c'è in tantissimi Comuni della provincia tranne che a Bergamo. Sarebbe utile mettere anche delle barriere antirumore, per mitigare il disagio o creare un piccolo viale alberato. Per migliorare la situazione si potrebbe fare anche solo un intervento e neanche troppo costoso, ma in tutti questi anni non è stato fatto assolutamente niente».

Un intervento su via Autostrada andrebbe anche a vantaggio della città, sostiene il residente: «Si renderebbe l'entrata in centro più bella - conclude Caironi -. Inoltre la polizia con le multe si pagherebbe anche l'investimento. Sono disposto a contribuire, io ho messo una siepe di alloro per abbellire un po'. Non sono così sprovvisto da pensare che diventi un borgo, ma un po' di amor proprio ci vuole». ■

Diana Noris

«Santa Chiara, un esempio per la Chiesa e non solo»

«Vogliamo dire grazie al Signore per il dono di Santa Chiara, donna capace di scelte radicali. La sua persona continua a risplendere agli occhi della Chiesa, del mondo e anche in coloro che non si riconoscono nella Chiesa».

Ieri mattina, nella chiesa del monastero delle Clarisse di Boccaleone, il vescovo Francesco Beschi ha presieduto la Messa nella festa di Santa Chiara d'Assisi, fon-

datrice dell'Ordine religioso. Numerosi i fedeli presenti. Un primo nucleo del monastero delle Clarisse a Boccaleone risale al 7 dicembre 1847, dove le monache hanno risieduto fino al 1964, quando la comunità è stata trasferita nell'attuale edificio, in via Lunga. Attualmente vi risiede una ventina di monache di diverse età, che testimoniano il carisma di Santa Chiara nella pre-

ghiera e nel lavoro, fra cui cucito, riproduzione di icone e immagini sacre, pergamene e diplomi, decorazioni. Inoltre la foresteria offre spazi di accoglienza per preghiera e spiritualità. La chiesa del monastero è aperta ai fedeli per la Messa e le celebrazioni monastiche.

«Ricordiamo Santa Chiara in questo luogo, insieme alle sorelle Clarisse - ha esordito il vescovo



Il monastero delle Clarisse

all'omelia -, alle quali manifestiamo riconoscenza per la loro presenza nella nostra Chiesa di Bergamo. Con la vostra testimonianza potete essere testimoni della bellezza del Vangelo». Riprendendo le letture domenicali, monsignor Beschi ha ricordato le recenti riflessioni di Papa Francesco riguardo ai vasi d'argilla fragili, ma con all'interno un tesoro. «Ci dimentichiamo di essere dei vasi di argilla quando tutto va bene, quando viviamo nella gioia e nell'entusiasmo e anche quando approfittiamo della fragilità degli altri. Ce ne ricordiamo quando la fragilità ci colpisce, come le malattie del corpo o quelle che non si misurano con le analisi medi-

che, cioè le instabilità personali, le fragilità nelle nostre relazioni, nelle famiglie e nei patrimoni».

San Paolo ricorda che dalle fragilità l'uomo può salvarsi soltanto in Cristo risorto. «C'è anche il rischio - ha aggiunto il vescovo - che siamo consapevoli delle nostre fragilità, ma dimenticandoci che abbiamo il tesoro nel vaso di creta, cioè la Persona di Gesù Cristo, con la sua grazia, perdono e misericordia». Come equilibrare questi due opposti? «Possiamo farlo coltivando la virtù dell'umiltà. Qui appare luminosa la figura di Santa Chiara, che dell'umiltà e della povertà ha fatto una scelta radicale». ■

Carmelo Episc



ad AGOSTO non mi muovo da qui!



CURNO - ZINGONIA - CENATE

SPORTPIU'
HEALTH & SPORT CLUBS

tel. 035.617909

tel. 035.882223

tel. 035.4258096